

A close-up photograph of a car engine, showing various mechanical components like the timing belt, pulleys, and a silver metal plate with text. The image is dark and moody, with the engine parts in sharp focus. Overlaid on this image is large, white, sans-serif text.

RELAZIONE
SUL GOVERNO
SOCIETARIO
E GLI ASSETTI
PROPRIETARI
2014



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. Il sistema di *corporate governance* di Pirelli si fonda su: (i) centralità del Consiglio di Amministrazione, cui compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività di impresa; (ii) ruolo centrale degli Amministratori indipendenti; (iii) efficace sistema di controllo interno; (iv) sistema di gestione dei rischi in modo proattivo; (v) sistema di remunerazione, in generale, e di incentivazione, in particolare, dei manager legato a obiettivi economici di medio e lungo termine in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo; (vi) saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Pirelli è consapevole che un efficiente sistema di *corporate governance* rappresenta uno degli elementi essenziali per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore sostenibile. Per un profilo sull'emittente si rinvia anche al Sito internet Pirelli.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART.123 BIS COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 MARZO 2015

Struttura del capitale sociale:

il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 1.345.380.534,66, suddiviso in complessive n. 487.991.493 azioni prive di indicazione di valore nominale ed è così suddiviso:

	N. AZIONI	% RISPETTO CAPITALE SOCIALE	QUOTATO
Azioni ordinarie*	475.740.182	97,49%	Quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Segmento Blue Chip
Azioni di risparmio**	12.251.311	2,51%	

*Codice ISIN IT0004623051

** Codice ISIN IT0004623333

Alla Data della Relazione non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Partecipazioni rilevanti nel capitale:

nella tabella n. 1 sono elencati i soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

Diritti e obblighi:

le azioni si dividono in azioni ordinarie e azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale. Ferme restando le previsioni di legge, gli articoli 6 e 18 dello Statuto stabiliscono diritti e obblighi delle azioni ordinarie e di risparmio. In particolare, alle azioni di risparmio spetta una maggiorazione alla partecipazione all'eventuale dividendo conseguito nei termini e limiti previsti dall'art. 18 dello Statuto Sociale; hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale nei limiti e termini previsti dall'art. 6 dello Statuto Sociale. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata da altre azioni come previsto dall'art. 6 dello Statuto Sociale.

Si rinvia per maggiori dettagli allo stesso Statuto disponibile alla pagina <http://www.pirelli.com/corporate/it/governance/laws/default.html>.

Piani di incentivazione azionaria:

la Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione azionaria.

Nella corso del 2014, Pirelli ha approvato il "lancio" di un "nuovo" Piano LTI "cash" 2014-2016, a sostegno degli obiettivi declinati nel Piano Industriale 2013-2017.

Maggiori informazioni sul Piano LTI sono riportate nel documento informativo - predisposto ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti - e nella Politica sulle Remunerazioni per l'Esercizio 2014 disponibili sul sito internet Pirelli.

Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori e del Collegio Sindacale:

si rinvia in proposito alla sezione Consiglio di Amministrazione e alla sezione Collegio Sindacale.

Accordi tra azionisti:

in data 24 maggio 2014, facendo seguito all'accordo di massima del 15 marzo 2014 (l'"Accordo di Massima"), pubblicato e depositato ai sensi dell'art. 122 del TUF, sono stati sottoscritti:

- un accordo di co-investimento (l'"Accordo di Co-Investimento") tra UniCredit S.p.A. ["UC"], Intesa Sanpaolo S.p.A. ["ISP"], Nuove Partecipazioni S.p.A. ["NP"] e Long-Term Investments Luxembourg S.A. (l'"Investitore Strategico"), avente ad oggetto la disciplina dei reciproci diritti, impegni e obblighi delle parti nel quadro di un progetto finalizzato all'attuazione di un programma di sviluppo del *business*, delle strategie e delle attività di Pirelli al fine di favorire l'ulteriore crescita di Pirelli;
- un patto parasociale ("Patto CF") tra i medesimi soggetti, che contiene la disciplina (a) della *governance* di Camfin S.p.A. ["Camfin"], società individuata dalle parti dell'accordo quale veicolo per la realizzazione della partnership tra le medesime, (b) della presentazione della lista per la nomina degli amministratori di Pirelli, (c) per quanto possibile e a condizione che vengano raggiunti i *quorum* necessari nell'Assemblea di Pirelli, del numero di amministratori che saranno designati dalle Parti nel Consiglio di Amministrazione di Pirelli, (d) delle regole finalizzate al mantenimento degli *standard* di *governance* di Pirelli in linea con la migliore prassi di mercato e (e) delle regole applicabili al trasferimento delle rispettive partecipazioni in Camfin e, indirettamente, in Pirelli.

In data 10 luglio 2014, essendosi compiute tutte le attività previste dagli accordi tra le Parti, il Patto Parasociale Camfin è entrato pienamente in vigore. Sempre in data 24 maggio 2014, contestualmente alla firma del Patto Parasociale CF, UC, ISP e NP hanno, altresì, sottoscritto un ulteriore patto parasociale (il "Patto Parasociale Coinv") che regola i rapporti tra i sottoscrittori dello stesso in relazio-

ne e all'esito del perfezionamento dell'Accordo di Co-Investimento e del Patto Parasociale Camfin. Il Patto Parasociale Coinv ha ad oggetto, tra l'altro, (i) la *corporate governance* di Coinv (società che detiene il 50% del capitale di Camfin); (ii) la composizione della lista da presentare all'Assemblea di Camfin per la nomina di quei membri del Consiglio di Amministrazione di Camfin che devono essere designati da Coinv; (iii) l'eventuale uscita da Coinv e il disinvestimento da Camfin e (iv) la gestione ai fini della progressiva e tempestiva liquidazione delle altre attività e passività Camfin che, ai sensi degli accordi tra le parti, sono passate a Coinv.

In data 10 luglio 2014, il Patto Parasociale Coinv è entrato pienamente in vigore. Il perfezionamento degli accordi definitivi previsti dal predetto Accordo di Massima raggiunto ha comportato il "superamento" del cd. "Patto Parasociale Lauro" sottoscritto in data 4 giugno 2013 tra Nuove Partecipazioni S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A, Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A., Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. e Lauro Cinquantaquattro S.r.l. che, pertanto, si è risolto per mutuo consenso con effetto dal 10 luglio 2014.

In data 22 marzo 2015, sono stati sottoscritti:

- un accordo di compravendita e co-investimento (l'"Accordo") tra China National Chemical Corporation ("CC"), China National Tire & Rubber Corporation Ltd ("CNRC"), Camfin S.p.A. ("Camfin") e Long-Term Investments Luxembourg S.A. ("LTI") e Coinv S.p.A. ("Coinv").

L'Accordo prevede (i) l'acquisto della partecipazione detenuta da Camfin nel capitale azionario di Pirelli, (ii) il contestuale reinvestimento da parte di Camfin di una parte dei proventi della vendita, (iii) che l'acquisto sarà effettuato tramite una società italiana di nuova costituzione (Bidco) che sarà indirettamente controllata da CNRC in partnership con Camfin attraverso due società italiane di nuova costituzione (Newco e Holdco), (iv) che successivamente al completamento dell'acquisto, un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria (Opa Obbligatoria) - sul restante capitale ordinario di Pirelli a un prezzo, di Euro 15,00 per azione ordinaria - e un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria (Opa Volontaria) - sulla totalità del capitale di risparmio di Pirelli a un prezzo per azione di risparmio di Euro 15,00 condizionata al raggiungimento di non meno del 30% del capitale di risparmio - saranno promosse da Bidco con l'obiettivo di procedere al de-listing di Pirelli (v) il dividendo relativo ai risultati 2014 sarà pagato prima dell'acquisto da parte di Bidco delle azioni Pirelli detenute da Camfin.

Il completamento dell'operazione è subordinato alle condizioni tipiche di un'operazione di questo tipo ed è atteso nell'estate del 2015, dopo l'approvazione da parte delle autorità antitrust e delle altre autorità competenti.

È previsto l'impegno delle parti a stipulare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive previste dall'accordo, un Patto Parasociale,

- un accordo di *restatement* tra Nuove Partecipazioni ("NP"), Coinv, LTI, Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") e UniCredit S.p.A. ("UC"), che regola i rapporti tra le parti in relazione e all'esito del perfezionamento degli accordi ed operazioni di cui al Contratto di Compravendita e Coinvestimento;

- un accordo di *restatement* tra NP, ISP e UC, che regola i rapporti tra le parti in relazione e all'esito del perfezionamento degli accordi ed operazioni di cui al Contratto di Compravendita e Coinvestimento.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni contenute nei predetti patti parasociali, si rinvia agli estratti degli accordi disponibili sul Sito internet Pirelli.

Clausole di change of control

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con altri soggetti aderenti ad accordi parasociali esercitare il controllo su Pirelli & C.

Ne consegue che, allo stato, non può in sé configurarsi un'ipotesi di cambio di controllo della Società. Per completezza, si segnala quanto segue.

Il prestito obbligazionario da 500 milioni di euro collocato sul mercato da Pirelli & C. prevede la facoltà degli obbligazionisti di avvalersi della clausola di richiesta di rimborso anticipato nel caso si verifichi un evento di "*Change of Material Shareholding*" che si configura nei seguenti casi: (i) Pirelli

& C. cessi di detenere (direttamente o indirettamente) una percentuale almeno dell'85% del capitale sociale di Pirelli Tyre (salvo il caso in cui Pirelli Tyre sia incorporata in, o incorporante di, Pirelli & C. o in altra società del Gruppo Pirelli); (ii) in quanto applicabile, un soggetto diverso da uno o più degli azionisti aderenti all'allora Sindacato di Blocco Azioni Pirelli¹ (purché Camfin continui ad aderirvi come primo azionista di Pirelli & C. tra gli aderenti) si trovi a detenere più del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Pirelli & C. ovvero acquisisca il diritto di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iii) Camfin cessi di detenere (direttamente o indirettamente) almeno il 20% del capitale sociale con diritto di voto in Pirelli & C.

¹ Si rammenta che il Sindacato di Blocco è cessato a far tempo dal 31 ottobre 2013.

Analoga clausola, con l'eccezione di quanto indicato al sopra riportato punto (iii) è prevista: (a) nel prestito obbligazionario emesso sul mercato americano per un valore complessivo di 150 milioni di dollari americani da Pirelli International Limited e garantito da Pirelli & C. e da Pirelli Tyre; (b) nel finanziamento "Schuldschein" ottenuto da Pirelli International Ltd. e garantito da Pirelli & C. e da Pirelli Tyre per complessivi 155 milioni di euro.

Il più recente prestito obbligazionario da 600 milioni di euro collocato sul mercato (novembre 2014) da Pirelli International Plc. e garantito da Pirelli & C., l'accordo intercorrente tra Pirelli & C., Pirelli Tyre e Pirelli International Plc. con un pool di banche finanziatrici, relativo alla concessione a Pirelli di una linea di credito in forma mista per 1 miliardo di euro (gennaio 2015), e l'accordo intercorrente tra Pirelli & C. e Pirelli Tyre con un più ristretto pool di banche finanziatrici, relativo alla concessione a Pirelli di una linea di credito in forma mista per 200 milioni di euro (febbraio 2015) prevedono la facoltà degli obbligazionisti e, rispettivamente, delle banche finanziatrici, di avvalersi della clausola di richiesta di rimborso anticipato nel caso si verifichi un evento di "*Change of Material Shareholding*" che si configura nei seguenti casi: (i) Pirelli & C. cessi di detenere (direttamente o indirettamente) una percentuale superiore al 50% del capitale sociale di Pirelli Tyre (salvo il caso in cui Pirelli Tyre sia incorporata in, o incorporante di, Pirelli & C. o altra società del Gruppo Pirelli); (ii) nel quadro attuale dei patti parasociali riguardanti, tra le altre, Pirelli, un soggetto diverso da Camfin o dal concerto degli attuali pattisti o da chi agisca di concerto con Camfin venga a detenere sia più del 20% del capitale sociale con diritto di voto di Pirelli & C. sia anche più della percentuale di partecipazione detenuta da Camfin ovvero acquisisca il diritto di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iii) dopo un'eventuale scissione di Camfin S.p.A. ad esito della quale agli attuali pattisti sopra citati venisse assegnata pro quota direttamente la partecipazione in Pirelli & C., un soggetto diverso da costoro, da loro eventuali assegnatari o comunque successori anche a titolo particolare, o da chi agisca di concerto con essi, venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto di Pirelli & C. superiore a quella di ognuno di essi, singolarmente presi, ovvero acquisisca il diritto di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il contratto di *joint-venture* in essere tra Pirelli Tyre e PT Astra Otoparts Tbk prevede che, in caso di *change of control* di una delle parti, l'altra abbia un diritto di cd. "*termination*" della *joint-venture*. In particolare, qualora il *change of control* riguardasse Pirelli Tyre, PT Astra Otoparts Tbk avrebbe una cd. "*put option*" per la vendita della propria partecipazione a Pirelli, mentre, nel caso opposto, Pirelli Tyre avrebbe una cd. *call option* per l'acquisto della partecipazione di PT Astra Otoparts Tbk.

Disposizioni statutarie in materia di opa:

lo Statuto di Pirelli & C. non prevede deroghe alle disposizioni in materia di *passivity rule* né l'applicazione della regola di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale:

non vi sono deleghe concesse agli Amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, né è concessa la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni, sia ordinarie, sia di risparmio, o con *warrants* validi per la sottoscrizione di azioni.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ordinarie e di risparmio, sino a un numero massimo di azioni (proprie) tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto anche riguardo delle azioni proprie possedute sia direttamente sia indirettamente (per il tramite di società controllate) dalla Società - in virtù di apposita deliberazione assunta, lo scorso 12 giugno 2014, dall'Assemblea degli azionisti, che ha accordato l'autorizzazione per un periodo di 18 mesi.

Alla data della Relazione, la Società detiene n. 351.590 azioni proprie ordinarie pari a circa lo 0,07% del capitale di categoria e dell'intero capitale sociale e n. 408.342 azioni proprie di risparmio pari a circa il 3,33% del capitale di categoria e a circa lo 0,08% dell'intero capitale sociale, già detenute prima del 12 giugno 2014. Pertanto, dalla citata autorizzazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli non ha effettuato né acquisti né tanto meno disposizioni di azioni proprie.

Poiché sussistono le medesime opportunità che indussero gli Amministratori a proporre all'Assemblea del 12 giugno 2014 la predetta autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto utile sottoporre all'Assemblea di Bilancio 2014 la proposta di rinnovare l'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie nei medesimi termini di cui all'attuale autorizzazione, al fine di evitare la convocazione di una nuova assemblea in prossimità della scadenza dei 18 mesi dell'attuale autorizzazione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione degli Amministratori all'Assemblea, che sarà resa disponibile sul sito Internet Pirelli al più tardi 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2014.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto²:

² Le informazioni riportate nella presente sezione sono fornite anche in ottemperanza alla richiesta della Consob nella Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.

è politica di Pirelli non stipulare con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategica, *Senior managers e executives*, accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti").

Non costituiscono invero "paracaduti" gli accordi raggiunti in caso di interruzione del rapporto in essere con Pirelli per motivi diversi dalla giusta causa. È orientamento di Pirelli ricercare accordi per la conclusione in modo consensuale del rapporto. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con Pirelli si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

La Società definisce al proprio interno criteri ai quali si uniformano anche le altre società del Gruppo per la gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti dirigenziali e/o degli amministratori investiti di particolari cariche.

Per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche di Pirelli & C., ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, Pirelli non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato.

La corresponsione di una specifica indennità (che dunque in alcun modo può essere considerato un "paracadute") potrà essere riconosciuto, sempre previa valutazione dei competenti organi sociali, nei seguenti casi:

- risoluzione ad iniziativa della Società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione ad iniziativa dell'amministratore per giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di cd. Opa "ostile".

In tali casi, l'indennità è pari a 2 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma dei compensi fissi annui lordi per le cariche ricoperte nel Gruppo, della media dei compensi variabili annuali (MBO) maturati nel triennio precedente e del Trattamento di Fine Mandato sui predetti importi. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che sarà resa disponibile sul sito Internet Pirelli al più tardi 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2014.

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. c.c.:

non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi para-sociali, da solo o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, esercitare il controllo su Pirelli & C.

Tanto meno, la Società è soggetta ai sensi dell'articolo 2497 c.c. e seguenti ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per contro, Pirelli & C., a capo dell'omonimo Gruppo, esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-bis del c.c.

Altre informazioni ai sensi dell'art. 123 bis comma 1, TUF

- Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli;
- Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- In caso di partecipazione azionaria dei dipendenti, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto qualora lo stesso non sia esercitato direttamente da questi ultimi;
- Non esistono restrizioni al diritto di voto [quali ad esempio limitazioni del diritti di voto a una determinata percentuale ovvero a un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto ovvero sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso titoli];
- Per deliberare modifiche allo Statuto trovano applicazione le norme di legge.

3. COMPLIANCE

Pirelli aderisce al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance istituito ad opera delle Associazioni di impresa [ABI, ANIA, Assonime, Confindustria] e di investitori professionali [Assogestioni], nonché di Borsa Italiana S.p.A., sin dalla sua prima emanazione [ottobre 1999]. A Pirelli & C., in quanto inclusa tra le società dell'indice FTSE-MIB, si applicano le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina specificamente previste per tali società.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari [in seguito "Relazione"] è redatta anche sulla base del *format* di Borsa Italiana.

Alla Data della Relazione, non si applicano a Pirelli & C. disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi di legge e di Statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene mediante il sistema del cd. "voto di lista", assicurando alle "minoranze", in caso di presentazione di almeno due liste, la nomina di un quinto dei Consiglieri.

Di seguito si riporta una sintesi delle previsioni contenute nello Statuto in relazione alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, si rinvia in ogni caso allo Statuto [che deve ritenersi prevalente rispetto a quanto di seguito riportato] per ogni ulteriore informazione.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima dell'Assemblea e pubblicate almeno 21 giorni prima della stessa.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob³, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

³ Cfr. Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015. La percentuale stabilita da Consob per la presentazione, da parte di soci, di liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Pirelli & C. è pari all'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata la documentazione prevista dallo Statuto. All'Assemblea ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; tramite il metodo dei quozienti descritto nello Statuto.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa applicabile, il candidato non indipendente eletto, indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista, secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti. Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto prevede che nelle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, deve essere presente un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo richiesto di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, lo Statuto stabilisce un meccanismo progressivo di sostituzione automatica.

Inoltre, là dove l'Assemblea, ovvero il Consiglio di Amministrazione (in caso di cooptazione), debba provvedere alla nomina di Amministratori senza seguire il procedimento del voto di lista, deve essere in ogni caso rispettato l'equilibrio tra i generi all'interno del Consiglio di Amministrazione. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo a un Amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa applicabile – in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Per maggiori informazioni sui meccanismi per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia allo Statuto reperibile sul Sito internet Pirelli, nonché alla documentazione che sarà resa disponibile almeno 40 giorni prima dell'Assemblea chiamata a procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione con il voto di lista.

4.2. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 7 e non più di 23 membri che durano in carica 3 esercizi [salvo un minor periodo eventualmente stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina] e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione, alla Data della Relazione, è composto di 15 Amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 12 giugno 2014 per 3 esercizi con scadenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'età media dei Consiglieri in carica è di circa 58 anni con una permanenza media nella carica di poco inferiore a 3,5 anni.

In occasione dell'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2014, sono state presentate 2 liste: una da Camfin, che ha ottenuto il 62,14% dei voti del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, e una da un gruppo di società di gestione del risparmio e intermediari finanziari⁴, che ha ottenuto il 26,48% dei voti del capitale avente diritto di voto rappresentato in assemblea.

⁴ AcomeA SGR S.p.A. gestore del fondo AcomeA Italia; Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Anima Star Italia Alto Potenziale e Fondo Anima Italia; APG Asset Management NV gestore del fondo Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool; Arca S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi Arca BB e Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni Area Euro e Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon Easy Fund Equity Italy, Eurizon Investment SICAV Europe Equities, Eurizon Easy Fund Equity Europe LTE, Eurizon Easy Fund Equity Euro LTE, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary LTE, Rossini Lux Fund - Azionario Euro e Eurizon Easy Fund Equity Italy LTE; FIL Investments International gestore dei fondi Fidelity Funds - Italy Pool; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Generali Investments SICAV in nome e per conto dei seguenti azionisti: GIS Small & Mid Cap Euro Equity e GIS Equity Italy; Mediolanum Gestione Fondi SgrA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds; Pioneer Asset Management SA gestore dei fondi: Pioneer Funds - Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.

Si rileva che in data 10 luglio 2014, e successivamente al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 12 giugno 2014, C. Sposito, R. Bruno, P. Alonzo, E. Nitti, L. Gobbi, E. Parazzini – tutti tratti dalla lista di maggioranza – hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sempre in data 10 luglio 2014, ha proceduto a cooptare D. Casimiro, I. Glasenberg, A. Kostin, P. Lazarev, I. Sechin e I. Soglaev in sostituzione dei consiglieri dimessisi. Non essendo a quella data ancora costituito un Comitato Nomine e Successioni che assistesse il Consiglio ai fini della sostituzione degli amministratori indipendenti dimessisi (P. Alonzo; L. Gobbi; E. Nitti), è stato investito della decisione direttamente il *plenum* consiliare composto, a seguito delle dimissioni rassegnate, da 9 consiglieri, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato, sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a I. Glasenberg e A. Kostin. I consiglieri cooptati scadono con la prossima Assemblea.

I *curriculum vitae* con indicazione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono pubblicati sul Sito internet Pirelli nella loro versione aggiornata.

Nelle tabelle inserite in calce alla Relazione, è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione e i cambiamenti intervenuti nell'esercizio.

4.2.1 NUMERO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato l'Orientamento per cui in principio non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società il ricoprire l'incarico di Amministratore o Sindaco in più di 5 società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A., da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti di (i) società quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB [o anche in equivalenti indici esteri], ovvero (ii) società che svolgano attività bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso Amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiore a 3 in società di cui sub (i) e (ii).

Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti a un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa valutazione congruamente motivata e resa pubblica nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, annualmente esamina le cariche ricoperte dai singoli Consiglieri (sulla base di quanto dagli stessi comunicato). Alla Data della Relazione nessun Consigliere ricopre un numero di incarichi superiore a quello previsto dall'orientamento adottato dalla Società.

In allegato alla Relazione, si riportano i principali incarichi ricoperti dagli Amministratori nelle società diverse da quelle appartenenti al Gruppo Pirelli.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso ed è competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico, o in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali, all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo di Pirelli. Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi Comitati, istituiti al proprio interno, con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi nonché di comitati manageriali, composti dal *senior management*, che danno attuazione alle direttive e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dagli Amministratori esecutivi e collaborano con quest'ultimi per la definizione delle proposte da sottoporre in merito al Consiglio stesso.

Lo Statuto prevede una cadenza minima trimestrale delle riunioni consiliari. Pirelli ha diffuso un calendario disponibile sul sito internet Pirelli che prefigura per il 2015 n. 6 riunioni consiliari.

Gli Amministratori e i Sindaci hanno sempre ricevuto con un preavviso ritenuto generalmente congruo e adeguato la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Di prassi, la documentazione oggetto di esame da parte del Consiglio – redatta in più lingue al fine di agevolare il lavoro dei Consiglieri – è inviata nei dieci giorni antecedenti la riunione. Nei limitati ed eccezionali casi in cui non è stato possibile trasmettere con tale anticipo la documentazione, completa informativa sull'argomento oggetto di esame è stata data nel corso della riunione, garantendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

4.3.1 FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è competente a:

-  esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
-  redigere e adottare le regole di *corporate governance* della Società e definire le linee guida della *governance* di Gruppo;
-  definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nominare un Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno definendone compiti e poteri;
-  supervisionare il processo di governo dei rischi definendo la soglia complessiva di rischio accettabile (cd. *risk appetite*);
-  valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
-  valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica;
-  istituire al proprio interno uno o più Comitati consiliari, nominandone i componenti e stabilendone compiti, poteri e compensi;

- attribuire e revocare le deleghe agli Amministratori Delegati e al Comitato Esecutivo – ove istituito – definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- definire la politica generale sulle remunerazioni;
- determinare, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare e approvare preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- costituire l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- nominare i Direttori Generali e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari determinandone attribuzioni e poteri e individuare i dirigenti con responsabilità strategica;
- nominare e revocare, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, il Direttore Internal Audit, determinandone attribuzioni e compenso in coerenza con le politiche aziendali, sentito il parere del competente comitato endoconsiliare e del Collegio Sindacale;
- approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valutare e approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa applicabile;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare e approvare le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza secondo quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- formulare le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- esercitare gli altri poteri e adempiere ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermi restando (i) le competenze e i poteri riservati al Consiglio dalla legge e dallo Statuto, (ii) l'assetto delle deleghe e (iii) le procedure aziendali interne, spetta al Consiglio di Amministrazione la preventiva approvazione dei seguenti atti e operazioni - non infragruppo - quando effettuati dalla Società stessa ovvero da società, anche estere non quotate, soggette all'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di Pirelli & C.:

- l'assunzione e la concessione di finanziamenti per un valore complessivo superiore a 200 milioni di euro e con durata superiore a 12 mesi;
- le emissioni di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati europei o extraeuropei (e loro *delisting*) per un controvalore complessivo superiore a 100 milioni di euro;
- la concessione di garanzie a favore ovvero nell'interesse di terzi, per importi superiori a 100 milioni di euro;
- la sottoscrizione di contratti derivati che hanno i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 250 milioni di euro e ii) che non hanno quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni di controllo e di collegamento per valori superiori a 150 milioni di euro che comportino l'ingresso in (oppure l'uscita da) mercati geografici e/o merceologici;

- le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni (diverse da quelle di cui al precedente punto) per importi superiori a 250 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione o cessione di aziende ovvero di rami d'azienda che hanno rilevanza strategica o, comunque, di valore superiore a 150 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione o cessione di cespiti e di altre attività che hanno rilevanza strategica o, comunque, di valore complessivamente superiore a 150 milioni di euro.

Sono oggetto di preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società anche quelle operazioni che risultano collegate nell'ambito di un medesimo progetto strategico o programma esecutivo se, complessivamente considerate, superano le soglie quantitative di rilevanza summenzionate.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente e Amministratore Delegato, prendono parte esponenti del *management* al fine di favorire una puntuale e approfondita conoscenza delle attività della Società e del Gruppo nonché al fine di favorire l'accesso al *senior management* onde accrescere la capacità di supervisione del Consiglio di Amministrazione sulle attività di impresa.

4.4. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio 2014, si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, della durata media di circa un'ora e mezza e con una percentuale di partecipazione degli Amministratori superiore all'85% e degli Amministratori indipendenti intorno al 90%.

Il *Lead Independent Director* (fino al 12 giugno 2014 il prof. Carlo Secchi e dal 10 luglio 2014 il dott. Luigi Roth), ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli Consiglieri.

4.4.1 BOARD PERFORMANCE EVALUATION

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso, a partire dall'esercizio 2006, un processo di autovalutazione della propria performance - cd. "Board performance evaluation".

Anche per l'Esercizio 2014, il Consiglio - su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* e tenuto conto dell'esperienza positiva dell'anno precedente - ha ritenuto opportuno confermare il processo di autovalutazione sulla base dell'impostazione già adottata in passato. Il processo di autovalutazione è avvenuto, con il supporto di un facilitatore (SpencerStuart), mediante interviste dirette con i singoli Consiglieri permettendo a quelli impossibilitati a compierla di compilare un questionario predisposto dallo stesso Comitato utilizzato come traccia per l'intervista. Una relazione conclusiva sul processo di autovalutazione è stata presentata al Consiglio di Amministrazione.

Il processo di autovalutazione è stato concentrato su quattro macro-argomenti:

- Organizzazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- Organizzazione e funzionamento dei Comitati;
- Composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione;
- Partecipazione ed impegno dei Consiglieri.

Ad esito del processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il proprio apprezzamento per la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso con riferimento all'Esercizio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione Pirelli, ad avviso dei Consiglieri, opera in modo molto efficace e svolge con autonomia e autorevolezza il suo ruolo di indirizzo e nell'ambito del governo societario, del controllo interno e della gestione dei rischi. L'elevata professionalità ed esperienza, anche internazionale, degli Amministratori potrà esplicare i suoi pieni effetti attraverso la loro sistematica

partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati.

I lavori sono guidati con autorevolezza dal Presidente, il clima del Consiglio è improntato alla collaborazione ed al rispetto reciproco; i nuovi Consiglieri si stanno gradualmente integrando nei meccanismi di funzionamento, portando la loro esperienza internazionale e di altri consigli di amministrazione.

L'attuale assetto delle deleghe è considerato in linea con le esigenze del Gruppo Pirelli.

Il Consiglio di Amministrazione in carica presenta un mix di competenze diverse e complementari.

L'ingresso dei nuovi Consiglieri ha rafforzato dimensioni quali la visione strategica, l'internazionalità, l'analisi del business e le tematiche industriali.

L'attuale dimensione del Consiglio di Amministrazione è considerata adeguata dalla maggioranza dei Consiglieri, poiché permette di avere un dibattito appropriato, garantisce il corretto funzionamento dei Comitati e consente di disporre di professionalità variegata.

Il bilanciamento tra Consiglieri esecutivi, non esecutivi e indipendenti è ritenuto in linea con le esigenze del Gruppo Pirelli.

Sono stati proposti alcuni suggerimenti per ulteriormente rafforzare il ruolo del Consiglio e la capacità di partecipazione dei consiglieri al dibattito consiliare come ad esempio l'organizzazione di un numero maggiore di incontri informali al fine di approfondire la conoscenza del business del Gruppo Pirelli e creare coesione tra i Consiglieri. Inoltre è suggerito di ampliare il flusso di informazioni dal management ai Consiglieri nell'intervallo tra le riunioni consiliari.

4.4.2 ARTICOLO 2390 CODICE CIVILE

L'articolo 10, ultimo comma, dello Statuto prevede che, fino a deliberazione contraria dell'Assemblea, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di concorrenza cui all'articolo 2390 Codice Civile.

4.5. ORGANI DELEGATI

4.5.1 PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di Statuto, nomina il suo Presidente, ove non abbia già provveduto l'Assemblea. Il Consiglio, nella riunione del 12 giugno 2014, ha nominato Marco Tronchetti Provera Presidente e Amministratore Delegato al quale fanno capo le seguenti funzioni organizzative:

-  rapporti con gli azionisti e informazione agli stessi;
-  definizione delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo, nonché le operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
-  proposte di nomina dei Direttori Generali e, sentito il Comitato per la Remunerazione, dei compensi loro spettanti;
-  comunicazioni al mercato in ogni forma.

Il Presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con anticipo adeguato per permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono riconosciuti tutti i poteri – da esercitarsi a firma singola – necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato limiti ai poteri di natura gestionale conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato, per operazioni non infragruppo, che sono stati qualificati come limiti interni al rapporto fra organo collegiale delegante e soggetto delegato.

In particolare, il Presidente e Amministratore Delegato potrà esercitare il potere di rilasciare garanzie personali e reali nei seguenti limiti: (i) a firma singola a fronte di obbligazioni della Società e/o di sue controllate di importo unitario non superiore a 25 milioni di euro ovvero nell'interesse di terzi a fronte di obbligazioni di importo unitario non superiore a 10 milioni di euro; (ii) con firma abbinata

a quella di un Direttore Generale (o di un Dirigente con responsabilità strategica munito di identico potere) garanzie identiche a quelle di cui al precedente punto I) a fronte di obbligazioni i cui importi unitari siano superiori a quelli ivi indicati.

A fini interni, spetta altresì al Consiglio di Amministrazione la preventiva approvazione degli atti e operazioni - non infragruppo - quando effettuati dalla Società stessa ovvero da società, anche estere non quotate, soggette all'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di Pirelli & C. elencati nel paragrafo "4.3.1 Funzioni del Consiglio di Amministrazione" che precede.

4.5.2 DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Sono Direttori Generali di Pirelli il Direttore Generale Technology Maurizio Boiocchi e il Direttore Generale Operations Gregorio Borgo.

Sono altresì dirigenti aventi responsabilità strategica: il Chief Financial Officer Francesco Tanzi, il Chief Planning and Controlling Officer Maurizio Sala, il Chief Human Resources Officer Christian Vassino e il Chief Manufacturing Officer Giuliano Menassi.

Poteri attinenti alle specifiche funzioni assegnate sono stati attribuiti ai summenzionati Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategica; più limitati poteri, nell'ambito delle rispettive competenze, sono conferiti ad altri *senior managers e managers*.

4.5.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, almeno trimestralmente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita Procedura che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa.

La Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci è riportata nella sua versione aggiornata sul Sito internet Pirelli.

4.6. ALTRI CONSIGLIERI

Il Consiglio di Amministrazione ha considerato Amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera e il Vice Presidente Alberto Pirelli, quest'ultimo in ragione degli incarichi operativi ricoperti nella controllata Pirelli Tyre.

In linea con una prassi ormai consolidata in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci (in particolare di quelli nominati per la prima volta in Pirelli) della realtà e delle dinamiche aziendali, nel corso dell'esercizio, si sono svolte alcune riunioni informali volte ad un approfondimento di specifiche tematiche di *business* e di *corporate governance*, attraverso uno strutturato programma di *induction*, anche con il supporto di Assonime e Assogestioni. In particolare, il programma di *induction*, avvenuto in differenti sessioni con il coinvolgimento del *senior management* di Pirelli ha avuto ad oggetto:

-  "Pianificazione strategica e finanziaria";
-  "Prodotto e operations";
-  "*Corporate Governance*: doveri e responsabilità degli amministratori";
-  "Organizzazione interna. Sistemi di incentivazione. Rapporti con gli investitori";
-  "Approfondimenti di *Corporate Governance* e modello organizzativo 231".

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione è caratterizzato da un numero di Amministratori indipendenti che rappresenta oltre un terzo dei suoi componenti, seguendo un approccio più rigoroso del Codice di Autodisciplina che, per le società appartenenti all'indice FTSE-MIB, raccomanda che almeno un terzo del Consiglio sia composto da amministratori indipendenti.

All'atto della nomina e successivamente, con cadenza annuale, il Consiglio valuta la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e di quelli previsti dal TUF in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione individua l'indipendenza dei propri Amministratori nella libertà da relazioni con la Società e/o i suoi principali azionisti e dirigenti che possano influenzarne il giudizio. Al fine di effettuare la relativa valutazione, il Consiglio ha fatto riferimento ai requisiti raccomandati dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana.

Alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2015, ha confermato, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, anche alla stregua dei requisiti previsti dal TUF, in capo agli Amministratori in carica a quella data e qualificati tali all'atto della loro nomina.

Alla Data della Relazione, l'età media degli Amministratori indipendenti in carica è di poco superiore a 60 anni, con una permanenza media nella carica pari a circa 3 anni.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio 2014, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori per affrontare il tema della *board performance evaluation*.

4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR (“L.I.D”)

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e, anche, al fine di valorizzare ulteriormente il ruolo degli Amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la figura del *L.I.D.* (individuato, dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel Consigliere indipendente Luigi Roth⁵) che costituisce il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri indipendenti.

⁵ Fino al 12 giugno 2014 il Lead Independent Director era il prof. Carlo Secchi.

In questa veste, il *L.I.D.*:

- collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per il miglior funzionamento del Consiglio stesso;
- ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, riunioni – anche informali – dei soli Amministratori indipendenti su tematiche inerenti il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, in particolare, e il Sistema di Governo Societario più in generale, con la possibilità, altresì, di invitare esponenti del *management* per un confronto con la struttura organizzativa;
- collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Il *L.I.D.*, nell'esercizio delle sue attribuzioni, può avvalersi della collaborazione del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il *L.I.D.* è stato costantemente in contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione proprio al fine di un costante miglioramento del processo di informativa consiliare.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione, dal marzo 2006, ha adottato una Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate che, tenendo conto della normativa in materia di abusi di mercato, disciplina la gestione delle informazioni privilegiate concernenti Pirelli & C., le sue controllate non quotate e gli strumenti finanziari quotati emessi.

La procedura vale anche come istruzione a tutte le società controllate, per ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico.

La procedura, disponibile nella sua versione aggiornata sul sito internet Pirelli, disciplina, inoltre, il registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate anch'esso, operativo dal 1° aprile 2006. Pur in assenza di obblighi normativi al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che debba continuare a gravare sui soggetti sopra indicati, in specifici periodi dell'anno [cd. *Black out periods*⁶], un dovere di astensione dal compimento di operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari collegati. Tali periodi sono, peraltro, suscettibili, in occasioni straordinarie, di essere estesi o sospesi dal Consiglio di Amministrazione.

⁶ La procedura relativa ai *black out periods* è reperibile sul sito internet della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che anche su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo e informato.

In continuità con il precedente mandato, in data 10 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'istituzione di quattro comitati: Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*; Comitato per la Remunerazione; Comitato Nomine e Successioni e Comitato Strategie. Il Consiglio, al momento dell'istituzione, definisce in modo formale compiti e poteri dello specifico comitato [attraverso una cd. *written charter*], rendendoli pubblici mediante pubblicazione sul sito internet Pirelli e dandone altresì conto tramite la presente Relazione.

La composizione dei Comitati consiliari è riportata sul sito internet Pirelli e nelle tabelle in calce alla Relazione che riportano altresì per ciascun comitato il numero di riunioni tenute nell'esercizio 2014 e la durata media delle stesse.

Funzionamento dei Comitati Consiliari

I Comitati consiliari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione [che ne indica altresì il Presidente] e dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato nomina il Segretario del Comitato e/o delle singole riunioni.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta ri-

chiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, ove nominato, dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Le riunioni del Comitato sono convocate mediante avviso inviato, anche dal Segretario del Comitato, su incarico del Presidente del Comitato.

La documentazione e le informazioni disponibili [e in ogni caso, quelle necessarie] sono trasmesse a tutti i componenti del Comitato con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti. Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione e sono regolarmente verbalizzate a cura del Segretario del Comitato e trascritte su apposito libro.

Il Comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne – per l'adempimento dei propri compiti ha autonomia di spesa e ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione l'intero Collegio Sindacale.

È invitato ad assistere alle riunioni del Comitato Nomine e Successioni e del Comitato Strategie il Presidente del Collegio Sindacale.

7. COMITATO NOMINE E SUCCESSIONI

Alla data della Relazione, il Comitato Nomine e Successioni è composto da 4 Consiglieri (2 indipendenti): M. Tronchetti Provera (Presidente), A. M. Artoni, D. Casimiro e P. Pietrogrande. Funge da Segretario il *Senior Advisor Human Resources* (Gustavo Bracco). Il Comitato:

- in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente, propone al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla cooptazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione i piani di successione di "emergenza" del Vertice aziendale, individuando (all'interno e all'esterno di Pirelli) figure professionali che possano garantire la successione, in particolare, del Presidente e Amministratore Delegato e, ove nominati, dei Direttori Generali;
- individua i criteri per i piani di successione del *top e senior management* in generale al fine di garantire continuità nelle strategie di *business*.

8. COMITATO STRATEGIE

Alla data della Relazione, il Comitato Strategie è composto da 7 Consiglieri (3 indipendenti): M. Tronchetti Provera (Presidente), I. Sechin, D. Casimiro, A. Kostin, P. Fiorentino, L. Roth e M. Soffientini. Fungono da Segretari, i responsabili delle funzioni *Investor Relations* (Valeria Leone) e Sostenibilità e Governo dei Rischi (Filippo Bettini).

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nella definizione delle linee guida strategiche nonché per l'individuazione e definizione delle condizioni e dei termini di singole operazioni di rilievo strategico. In particolare il Comitato:

- esamina preventivamente i piani strategici, industriali e finanziari – anche pluriennali – della So-

cietà e del Gruppo da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;

assiste il Consiglio nella valutazione di operazioni, iniziative e attività di rilievo strategico e in particolare:

- ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di *business*;
- alleanze industriali [ad esempio *joint-ventures*];
- operazioni di carattere straordinario [fusioni, scissioni aumenti di capitale ovvero di riduzione di capitale diverse dalle riduzioni per perdite];
- progetti di investimento;
- programmi e progetti di ristrutturazione industriale e/o finanziaria.

esamina periodicamente la struttura organizzativa della Società e del Gruppo formulando in merito eventuali suggerimenti e pareri al Consiglio.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della Relazione, il Comitato è composto da tre componenti indipendenti sulla base dell'approccio più rigoroso raccomandato dal Codice di Autodisciplina: L. Roth (Presidente), I. Glasenberg e M. Soffientini. Il Presidente del Comitato Luigi Roth possiede adeguata esperienza in materia finanziaria e di remunerazione valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina. Funge da Segretario, il Segretario del Consiglio Anna Chiara Svelto.

Il Comitato ha funzioni consultive, propositive e di supervisione per garantire la definizione e l'applicazione all'interno del Gruppo di politiche di remunerazione volte, da un lato, ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo e, dall'altro lato capaci di allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti. In particolare, il Comitato:

- assiste il Consiglio nella definizione della Politica Generale sulle Remunerazioni di Gruppo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulle Remunerazioni;
- con riferimento agli Amministratori investiti di particolari cariche e ai Direttori Generali, formula proposte al Consiglio:
 - per la loro remunerazione, in coerenza con la Politica Generale sulle Remunerazioni;
 - per la fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;
 - per la definizione di eventuali accordi di non concorrenza;
 - per la definizione di eventuali accordi per la chiusura del rapporto anche sulla base dei principi stabiliti nella Politica Generale sulle Remunerazioni.

con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica, verifica la coerenza della loro remunerazione con la Politica Generale sulle Remunerazioni ed esprime parere sulle stesse anche ai sensi della procedura per le Operazioni con Parti Correlate;

assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle proposte all'Assemblea sull'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti;

esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Annuale sulle Remunerazioni il quale, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e per i Direttori Generali e, invece, in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche:

- fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da sue società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione le competenze del Comitato per le Operazioni con parti correlate previsto dalla normativa regolamentare Consob per le questioni concernenti la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti aventi responsabilità strategica. Pirelli ha definito una Politica sulla Remunerazione, sottoponendola al voto consultivo degli azionisti. La Relazione sulla Remunerazione per l'Esercizio 2015 (composta di Politica 2015 e Rendiconto per l'Esercizio 2014) sarà resa disponibile sul sito Internet Pirelli al più tardi 21 giorni prima dell'Assemblea di Bilancio 2014.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, SOSTENIBILITÀ E CORPORATE GOVERNANCE

Alla data della Relazione, il Comitato è composto da tre componenti indipendenti sulla base dell'approccio più rigoroso raccomandato dal Codice di Autodisciplina: A.M. Artoni (Presidente), A. Kostin e E. Magistretti. Il Consigliere E. Magistretti possiede adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina. Funge da Segretario il Segretario del Consiglio Anna Chiara Svelto.

Il Comitato, in particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - descrizione, nella Relazione sul Governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- esprime un parere sulle proposte relative alla nomina, alla revoca, al conferimento di attribuzioni e alla remunerazione del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e assicura che lo stesso si doti di risorse idonee all'espletamento delle proprie funzioni;
- valuta, unitamente al Collegio Sindacale, ai responsabili amministrativi della Società, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, [a] il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, [b] l'eventuale lettera del revisore legale di suggerimenti alla Direzione aziendale e l'eventuale relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- su richiesta dell'Amministratore all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione

- del sistema di controllo interno;
- esamina il Piano di *audit* preparato dal Direttore *Internal Audit* nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione *Internal Audit*;
- richiede alla Direzione *Internal Audit*, se ritenuto opportuno, lo svolgimento di verifiche su specifiche aeree operative;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate. Ad esso spetta, in particolare proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- definisce e propone al Consiglio di Amministrazione le linee guida in materia di "sostenibilità" e vigila sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella redazione e successivo esame e approvazione del bilancio di sostenibilità;
- svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla vigilanza sulla correttezza procedurale e sulla *fairness* sostanziale delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha, poi, attribuito le competenze del Comitato per le Operazioni con parti correlate previsto dalla normativa regolamentare Consob al Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, con la sola eccezione delle questioni concernenti la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti aventi responsabilità strategica affidate al Comitato per la Remunerazione.

11. PIANI DI SUCCESSIONE⁷

⁷ Le informazioni riportate nella presente sezione sono fornite anche in ottemperanza alla raccomandazione della Consob contenuta nella Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.

A seguito della sua costituzione, nell'aprile 2011, il Comitato Nomine e Successioni ha esaminato i processi aziendali relativi all'individuazione, gestione e sviluppo dei cd. "talenti", che garantiscono al Gruppo, nel tempo, il "bacino naturale" di crescita interna assicurando, così, un costante ricambio generazionale.

Il Comitato ha esaminato altresì le principali iniziative di sviluppo delle competenze del *management* ed il processo per la definizione delle cd. "tavole di successione".

Il Comitato ha potuto così verificare struttura e stato di implementazione dei sistemi che consentono a Pirelli di (i) monitorare le risorse chiave presenti e verificare l'esistenza di possibili soggetti interni capaci di assumere ruoli di maggiore responsabilità ovvero (ii) definire le competenze necessarie per ricoprire tali ruoli nel caso di ricerche all'esterno in caso di cambiamenti di "emergenza".

È stato poi elaborato – con l'ausilio di una società di consulenza specializzata facente parte di un network globale – uno strutturato piano di successione del vertice aziendale da attivare in caso di emergenza, prevedendo ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti nel processo. È, altresì, definito il percorso da seguire per la definizione del piano di successione naturale del vertice aziendale. Con riferimento alla successione del vertice aziendale in caso di urgenza, e con specifico riguardo al ruolo di CEO, il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede che, in caso di impossibilità sopravvenuta, il Consiglio di Amministrazione definisca poteri e deleghe per garantire la gestione ordinaria e straordinaria nel corso del cd. "periodo transitorio". In particolare, è previsto che il Consiglio di Amministrazione: (i) nomini al proprio interno un Comitato di gestione, composto da tre componenti del Consiglio di consolidata esperienza gestionale e imprenditoriale; tale Comi-

tato è chiamato, da un lato, a svolgere un ruolo propositivo e gestionale su eventuali operazioni straordinarie ritenute indilazionabili e, dall'altro lato, a garantire la gestione ordinaria e le decisioni operative di normale competenza del CEO; [ii] individui all'interno del *Senior Management* una “*spoke person*” per ricoprire il necessario ruolo di raccordo tra il Comitato di gestione costituito e le strutture aziendali e per la comunicazione esterna e interna [iii] valuti se definire per il *management* operativo l'ampliamento temporaneo dei poteri per le attività ordinarie, nei limiti del budget approvato. Il Comitato di gestione costituito, con l'ausilio del Comitato Nomine e Successioni, valuta le candidature (interne ed esterne) e sottopone al Consiglio di Amministrazione una rosa ristretta per la scelta finale. Il Consiglio di Amministrazione, al termine del processo, coopta il prescelto e gli attribuisce poteri e deleghe gestionali.

Il Piano prevede anche una serie di attività preparatorie finalizzate alla successione naturale del CEO, ed utili anche per l'ipotesi di successione in emergenza:

- definizione “a tendere” di poteri e deleghe distinti tra Chairman e CEO;
- identificazione degli *executive* chiave interni sulla base del modello di competenze del *senior management*;
- costante “osservatorio del mercato”.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno (“SCI”) di Pirelli persegue gli obiettivi di: [i] efficienza e efficacia delle attività operative; [ii] affidabilità delle informazioni; [iii] salvaguardia del patrimonio aziendale e [iv] rispetto e conformità a leggi e regolamenti per assicurare una corretta informativa e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Per una articolata descrizione dello SCI Pirelli, si rinvia alla sezione del Bilancio rubricata “*Compliance*” e al paragrafo dello stesso Bilancio in materia di “governo dei rischi”.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sin dall'anno 2002, Pirelli ha stabilito principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate. Successivamente, a seguito dell'adozione da parte della Consob, di un Regolamento in materia, Pirelli, in data 3 novembre 2010, ha approvato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate (“Procedura OPC”).

Il Consiglio ha ritenuto che i Comitati consiliari istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione abbiano le caratteristiche e i requisiti previsti dal Regolamento OPC e stabiliti dalla Procedura OPC

e, pertanto, ha attribuito le competenze del Comitato per le Operazioni con parti correlate al Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, con la sola eccezione delle competenze in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti aventi responsabilità strategica dell'impresa attribuito al Comitato per la Remunerazione.

In linea con la raccomandazione Consob, in data 5 novembre 2013 [decorsi, dunque, tre anni dall'adozione della Procedura OPC], il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto del parere reso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e della valutazione espressa dal Collegio Sindacale – ha confermato l'impianto adottato nel corso del 2010, aggiornando, al contempo, la procedura, con alcune marginali modifiche.

Per ogni approfondimento, si rinvia alla Procedura OPC pubblicata sul sito internet Pirelli.

14. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi di legge e di Statuto, al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di comportamento cui Pirelli ha dichiarato di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate;
- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

NOMINA DEI SINDACI

Alla data della Relazione, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Al fine di consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea degli azionisti, in data 13 maggio 2013, ha modificato lo Statuto aumentando da due a tre il numero dei Sindaci supplenti, così da articolare meccanismi di subentro idonei a garantire il rispetto dell'equilibrio tra generi. Tale modifica troverà applicazione dal prossimo rinnovo del Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta una sintesi delle previsioni contenute nello Statuto in relazione alla nomina e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale, per ogni ulteriore informazione si rinvia, in ogni caso, al predetto documento (che deve ritenersi prevalente rispetto a quanto di seguito riportato).

Al fine di riservare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, è previsto che la nomina avvenga mediante il sistema del cd. "voto di lista", ai sensi del quale un Sindaco effettivo (a cui spetta la presidenza del Collegio) e un Sindaco supplente sono tratti dalla lista di minoranza. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

I restanti membri del Collegio sono invece tratti dalla cosiddetta lista di maggioranza.

Sempre con l'obiettivo di prevedere idonei criteri suppletivi che consentano di garantire il rispetto dell'equilibrio tra generi all'interno del Collegio Sindacale, lo Statuto prevede altresì (i) che le liste che presentano - considerate entrambe le sezioni - un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quan-

to in quella relativa ai sindaci supplenti e (ii) un meccanismo progressivo di sostituzione automatica qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo richiesto di Sindaci effettivi, ovvero di Sindaci supplenti, appartenenti al genere meno rappresentato. Hanno diritto di presentare liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob⁸.

⁸ Cfr. Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015. La percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione, da parte di soci, di liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Pirelli & C. è pari all'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni antecedenti quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sul punto salva proroga prevista dalla normativa applicabile. A tal ultimo proposito, rinviando per maggiori dettagli alla normativa vigente, si ricorda che in caso di presentazione di una sola lista ovvero di più liste presentate da soci che risultino tra loro collegati, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo il termine per la presentazione delle liste [25 giorni prima dell'Assemblea], e le soglie richieste per la loro presentazione sono ridotte alla metà. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. In allegato alle liste deve essere fornita la documentazione richiamata dallo Statuto o prevista per legge.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostruire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente anche in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo supplente tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire un ulteriore Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal Sindaco appartenente alla medesima lista del presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa, fermo restando, in ogni caso, il possesso dei requisiti di legge e/o di statuto per ricoprire la carica e il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze cui lo Statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di Sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio Sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento descritto l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

SINDACI

L'Assemblea del 10 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012 – 2014 (e dunque in scadenza con la prossima Assemblea di Bilancio), nominando Sindaci effettivi F. Fallacara (nominato Presidente in quanto tratto dalla lista di minoranza), A. Carù ed E. Laghi, e Sindaci supplenti U.S. Iacovino e A. Lorenzatti (tratto dalla lista di minoranza).

La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista. La lista presentata dai componenti del Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. ha ottenuto il 78% circa dei voti del capitale sociale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea, mentre la lista di minoranza, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di intermediari finanziari⁹, ha ottenuto il 22% circa dei voti del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

L'Assemblea ha altresì determinato in euro 50.000 il compenso annuo lordo di ciascun Sindaco effettivo e in euro 75.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale.

Inoltre al Sindaco chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza (Antonella Carù) è attribuito un compenso aggiuntivo annuo lordo di euro 25.000.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal prof. Laghi in data 12 giugno 2014, ai sensi di legge e di Statuto, è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il dott. Iacovino. Alla Data della Relazione è vacante un seggio di Sindaco supplente.

Nelle tabelle in calce alla Relazione, si riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della Relazione, i cambiamenti intervenuti nell'Esercizio 2014, il numero di riunioni tenutesi e la percentuale di partecipazione alle stesse da parte dei singoli componenti. A partire dalla prossima relazione verrà indicata la durata media delle riunioni del Collegio Sindacale.

L'elenco degli incarichi rivestiti dai Sindaci presso Società per azioni, Società a responsabilità limitata e Società in accomandita per azioni è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet.

Si ritiene opportuno segnalare che, alla Data della Relazione, nessun Sindaco in carica ha comunicato il superamento dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dal Regolamento Emittenti.

Come accertato dal Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni fornite e di quelle a disposizione del Collegio Sindacale, tutti i Sindaci possono essere qualificati indipendenti sulla base dei criteri previsti dallo stesso Codice di Autodisciplina con riguardo agli Amministratori nonché in relazione alla comunicazione Consob n. 8067632 del 17 luglio 2008¹⁰.

La Procedura OPC, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari, qualifica i Sindaci quali parti correlate della Società.

Si segnala che il Collegio Sindacale sarà rinnovato in occasione dell'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2014.

⁹ Anima SGR S.p.A., gestore dei fondi Prima Geo Italia e Anima Italia; APG Algemene Pensioen Groep N.V. gestore del fondo Strichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool; Arca SGR S.p.A. gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB; AZ Fund Management S.A. gestore del fondo AZ Fund 1 Italian Trend; Credit Suisse Fund Management SA gestore dei fondi Credit Suisse Portfolio Fund [LUX] Reddito [Euro] e CS Equity Fund [LUX] Italy; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon Stars Fund European Small Cap Equity, Eurizon Eurizon Stars Fund - Italian Equity, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary LTE, Eurizon Easy Fund Equity Small Cap Europe; Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Gestions SA gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy, Fonditalia Euro Cyclical, Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe Growth e Fideuram Fund Equity Europe; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; JP Morgan Asset Management [UK] Limited gestore dei fondi: JPMorgan Funds, Commingled Pension Trust Fund [International Equity Index] of JPMorgan Chase Bank N.A., Commingled Pension Trust Fund [Intrepid International] of JP Morgan Chase Bank N.A., JP Morgan European Investment Trust Plc, JP Morgan Fund Iccv-JPM Europe Dynamic [ex UK] Fund, JPM Fund Iccv - JPM Europe Fund, JP Morgan International Equity Index Fund, JP Morgan Intrepid European Fund e JP Morgan Intrepid International Fund; Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Pioneer Investment Management SGR S.p.A. gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita e Pioneer Asset Management S.A.

¹⁰ Comunicazione CONSOB n. DEM/DCL/DSG/8067632 del 17-7-2008 recante "Situazioni di incompatibilità dei componenti degli organi di controllo ai sensi dell'art. 148, comma 3, lett. c) del TUF".

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Pirelli nella sua tradizione di trasparenza, cura con particolare attenzione le relazioni con gli Azionisti, con gli Investitori (istituzionali e privati), con gli analisti finanziari, con gli altri operatori del mercato e, in genere, con la comunità finanziaria, nel rispetto dei reciproci ruoli e promuovendo periodicamente incontri in Italia e all'estero.

Dal marzo 1999, inoltre, per favorire una attività continua di dialogo con il mercato finanziario, è stata istituita la Direzione Investor Relations, affidata dall'ottobre 2008 a Valeria Leone.

Al fine di avere un dialogo aperto, immediato e trasparente con tutti coloro che necessitano di informazioni di natura finanziaria su Pirelli, il sito internet Pirelli dedica una sezione denominata "Investitori" dove si possono reperire gli elementi necessari per un primo contatto con Pirelli: dalle caratteristiche identificative della Società ai dati economico-finanziari, dai *drivers* dei vari *business* su cui è impegnato il Gruppo Pirelli ai giudizi degli analisti finanziari, da tutta la documentazione resa disponibile negli incontri istituzionali con la Comunità finanziaria a quella di natura contabile e societaria. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione investitori del Sito Internet Pirelli.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge e di Statuto mediante avviso (contenente indicazione di giorno, ora e luogo dell'adunanza ed elenco delle materie da trattare) pubblicato sul sito internet Pirelli. L'avviso è pubblicato, di norma almeno trenta giorni prima della data fissata in prima convocazione per l'Assemblea, e in caso di Assemblee convocate per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo almeno quaranta giorni prima della data dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione contiene tra l'altro una descrizione delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare ed esercitare il diritto di voto in Assemblea nonché informazioni in ordine a [i] diritto di porre domande prima dell'assemblea; [ii] termini e modalità per esercitare il diritto di integrare l'ordine del giorno; [iii] procedura per l'esercizio di voto per delega; [iv] identità del soggetto (designato dalla Società per il conferimento delle deleghe di voto nonché modalità e termini per il conferimento delle deleghe). L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno.

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione (salvo diversamente disposto dalla legge), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni. L'Assemblea è competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – su [i] nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e relativi compensi e azioni di responsabilità, [ii] approvazione del bilancio e destinazione degli utili, [iii] acquisto e alienazione delle azioni proprie, [iv] modificazioni dello Statuto, [v] approvazione e modifica del regolamento dell'assemblea, [vi] emissione di obbligazioni convertibili.

L'Assemblea – che può svolgersi in Italia, anche al di fuori della sede sociale – deve essere convocata in sede ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatte salve specifiche materie per le quali la normativa preveda una diversa maggioranza, l'Assemblea, in unica convocazione: [i] in sede ordinaria, si intende validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti e delibera con la maggioranza assoluta del capitale rappresentato; [ii] in sede straordinaria, si intende validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblée già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento delle Assemblée approvato dall'Assemblea dell'11 maggio 2004 e successivamente modificato dall'Assemblea del 23 aprile 2007.

Hanno la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto coloro che, sulla base di una comunicazione dell'intermediario alla Società, risultino legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Assemblee dell'Esercizio 2014

Nel corso dell'Esercizio 2014, l'Assemblea si è riunita una volta il 12 giugno 2014 con la partecipazione del 66,4% circa del capitale sociale ordinario.

L'Assemblea dei possessori di azioni di risparmio

Per quanto concerne l'Assemblea dei possessori di azioni di risparmio questa è convocata dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione ogni volta che lo ritengano opportuno, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è presieduta dal Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio ovvero, in mancanza di questo, dalla persona eletta con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

Ai sensi di Statuto gli oneri relativi all'organizzazione dell'Assemblea speciale di categoria e alla remunerazione del Rappresentante Comune sono a carico della Società.

L'Assemblea degli azionisti di risparmio, tenutasi in data 27 gennaio 2015, ha nominato [con il voto favorevole dell'99,7% del capitale di categoria presente in Assemblea] per gli esercizi 2015-2017 Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio su proposta di Anima Sgr S.p.A. gestore degli OICR denominati "Anima Geo Italia" e "Anima Star Italia Alto Potenziale", l'avv. Angelo Cardarelli determinandone il relativo compenso in euro 15 mila. L'Assemblea degli azionisti di risparmio ha inoltre approvato all'unanimità la costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi di categoria, anticipato dalla Società e pari a 40.000 euro.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Relazione tiene conto dei cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'Esercizio 2014 sino alla data della Relazione.

TABELLE

Tabella n. 1:
Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si riportano i soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob alla Data della pubblicazione della presente Relazione, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

DICHIARANTE OVVERO SOGGETTO POSTO AL VERTICE DELLA CATENA PARTECIPATIVA	AZIONISTA DIRETTO		QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE				QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO			
	DENOMINAZIONE	TITOLO DI POSSESSO	QUOTA %	DI CUI SENZA VOTO			QUOTA %	DI CUI SENZA VOTO		
				QUOTA %	IL VOTO SPETTA A SOGGETTO	QUOTA %		QUOTA %	IL VOTO SPETTA A SOGGETTO	QUOTA %
HARBOR INTERNATIONAL FUND	HARBOR INTERNATIONAL FUND	Proprietà	4.544	0.000			4.544	0.000		
		Totale	4.544	0.000			4.544	0.000		
	Totale		4.544	0.000			4.544	0.000		
EDIZIONE S.r.l.	SCHEMATRENTAQUATTRO S.p.A.	Proprietà	3.034	0.000			3.034	0.000		
		Totale	3.034	0.000			3.034	0.000		
	EDIZIONE S.r.l.	Proprietà	1.574	0.000			1.574	0.000		
		Totale	1.574	0.000			1.574	0.000		
	Totale		4.608	0.000			4.608	0.000		
MALACALZA INVESTIMENTI S.r.l.	MALACALZA INVESTIMENTI S.r.l.	Proprietà	6.980	0.000			6.980	0.000		
		Totale	6.980	0.000			6.980	0.000		
	Totale		6.980	0.000			6.980	0.000		
CAMFIN S.p.A.	CAM 2012 S.p.A.	Proprietà	5.850	0.000			5.850	0.000		
		Totale	5.850	0.000			5.850	0.000		
	CAMFIN S.p.A.	Proprietà	20.343	0.000			20.343	0.000		
		Totale	20.343	0.000			20.343	0.000		
	Totale		26.193	0.000			26.193	0.000		
MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.*	MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.	Proprietà	3.954	0.000			3.954	0.000		
		Totale	3.954	0.000			3.954	0.000		
	Totale		3.954	0.000			3.954	0.000		

Nota:

Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società tratte dal sito internet della Consob. Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni pubblicate da Consob sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 120 TUF e al Regolamento Emittenti, potrebbero discostarsi sensibilmente dalla reale situazione, ciò in quanto gli obblighi di comunicazione delle variazioni nella percentuale di partecipazione detenuta sorgono non già al semplice variare di tale percentuale bensì solo al "superamento di" o "alla discesa al di sotto" di predeterminate soglie (2%, 5%, e successivi multipli del 5% sino alla soglia del 30% e, oltre tale soglia, 50, 66,6%, 90% e 95%). Ne consegue, ad esempio, che un azionista (i.e. soggetto dichiarante) che ha dichiarato di possedere il 2,6% del capitale con diritto di voto potrà aumentare la propria partecipazione sino al 4,9% senza che, in capo al medesimo, sorga alcun obbligo di comunicazione a Consob ex art. 120 TUF.

* Si segnala che Mediobanca S.p.A. ha partecipato all'Assemblea di Bilancio 2013 con una percentuale pari al 4,61% del capitale sociale ordinario. Con tale partecipazione risulta ancora annotata sul libro soci della Società.

Tabella n. 2:
Composizione del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della Relazione.

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	INDIP. TUF	% CDA	DATA DI PRIMA NOMINA IN PIRELLI & C. S.P.A.	ANNO DI NASCITA
Marco Tronchetti Provera	Presidente e CEO	12/06/2014	Magg.	X				100%	07/05/2003	1948
Alberto Pirelli	Vice Presidente	12/06/2014	Magg.	X				88%	07/05/2003	1954
Anna Maria Artoni	Consigliere	12/06/2014	Magg.		X	X	X	100%	21/04/2011	1967
Didier Casimiro*	Consigliere	10/07/2014	-		X			100%	10/07/2014	1966
Paolo Fiorentino	Consigliere	12/06/2014	Magg.		X			50%	21/10/2013	1956
Andrey Kostin*	Consigliere	10/07/2014	-		X	X	X	50%	10/07/2014	1956
Ivan Glasenberg*	Consigliere	10/07/2014	-		X	X	X	100%	10/07/2014	1957
Petr Lazarev*	Consigliere	10/07/2014	-		X			100%	10/07/2014	1967
Elisabetta Magistretti	Consigliere	12/06/2014	Min.		X	X	X	100%	21/04/2011	1947
Gaetano Micciché	Consigliere	12/06/2014	Magg.		X			50%	05/11/2013	1950
Paolo Pietrogrande	Consigliere	12/06/2014	Min.		X	X	X	100%	12/06/2014	1957
Luigi Roth	Consigliere	12/06/2014	Magg.		X	X	X	100%	23/04/2007	1940
Igor Sechin*	Consigliere - LID	10/07/2014	-		X			50%	10/07/2014	1960
Manuela Soffientini	Consigliere	12/06/2014	Min.		X	X	X	100%	01/03/2012	1959
Igor Soglaev*	Consigliere	10/07/2014	-		X			100%	10/07/2014	1969

Numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2014: 8 [delle quali 4 prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione intervenuto il 12 giugno 2014] – Durata media delle riunioni circa 1,5 ore

* Consigliere nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 10/07/2014. Scadenza dal mandato con l'Assemblea di Bilancio 2014.

Legenda

Lista: Magg/Min a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza

Esec.: se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: se barrato indica che il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Indip. TUF: se barrato indica che l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio. [La percentuale è calcolata tenendo conto del numero di presenze rispetto al numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato].

Di seguito gli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	INDIP. TUF	% CDA
Carlo Acutis	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X			75%
Piero Alonzo	Consigliere	dal 12/06/2014 al 10/07/2014	Magg.		X	X	X	100%
Gilberto Benetton	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X			75%
Alberto Bombassei	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X	X	X	25%
Franco Bruni	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Min.		X	X	X	100%
Riccardo Bruno	Consigliere	dal 12/06/2014 al 10/07/2014	Magg.		X			100%
Luigi Campiglio	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X	X	X	100%
Jean Paul Fitoussi*	Consigliere	dal 10/05/2013 al 12/06/2014	-		X	X	X	75%
Luciano Gobbi	Consigliere	dal 12/06/2014 al 10/07/2014	Magg.		X	X	X	100%
Pietro Guindani	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Min.		X	X	X	75%
Massimo Moratti	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X			75%
Emiliano Nitti	Consigliere	dal 12/06/2014 al 10/07/2014	Magg.		X	X	X	100%
Renato Pagliaro	Consigliere	dal 21/04/2011 al 12/06/2014	Magg.		X			100%
Enrico Parazzini	Consigliere	dal 12/06/2014 al 10/07/2014	Magg.		X			100%
Luca Rovati*	Consigliere	dal 10/05/2013 al 12/06/2014	-		X			75%
Carlo Secchi	Consigliere – LID	dal 10/05/2013 al 12/06/2014	Magg.		X	X	X	100%
Claudio Sposito	Consigliere	dal 21/10/2013 al 12/06/2014	Magg.		X			80%

* Consigliere nominato senza voto di lista dall'Assemblea degli Azionisti in data 10/05/2013, in sostituzione di un amministratore cessato dall'incarico.



Tabella n. 3: Composizione dei Comitati Consiliari

Di seguito si riporta la composizione dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione alla data della Relazione:

COMITATO CONTROLLO, RISCHI, SOSTENIBILITÀ E CORPORATE GOVERNANCE

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA NEL COMITATO DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% COMITATO
Anna Maria Artoni	Presidente	10/07/2014	Magg.		X	X	100%
Andrey Kostin*	Componente	10/07/2014	-		X	X	25%
Elisabetta Magistretti	Componente	10/07/2014	Min.		X	X	100%

Numero delle riunioni del Comitato nell'esercizio 2014: 9 [Di cui 5 prima del rinnovo del comitato intervenuto in data 10 luglio 2014] - Durata media delle riunioni circa 2 ore.

* Consigliere nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 10/07/2014. Scadenza dal mandato con l'Assemblea di Bilancio 2014.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA NEL COMITATO DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% COMITATO
Luigi Roth	Presidente	10/07/2014	Magg.		X	X	100%
Ivan Glasenberg*	Componente	10/07/2014	-		X	X	100%
Manuela Soffientini	Componente	10/07/2014	Min.		X	X	100%

Numero delle riunioni del Comitato nell'esercizio 2014: 5 [Di cui 3 prima del rinnovo del comitato intervenuto in data 10 luglio 2014] - Durata media delle riunioni circa 1 ore.

* Consigliere nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 10/07/2014. Scadenza dal mandato con l'Assemblea di Bilancio 2014.

COMITATO STRATEGIE

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA NEL COMITATO DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% COMITATO
Marco Tronchetti Provera	Presidente	10/07/2014	Magg.	X			-
Didier Casimiro*	Componente	10/07/2014	-		X		-
Andrey Kostin*	Componente	10/07/2014	-		X	X	-
Paolo Fiorentino	Componente	10/07/2014	Magg		X		-
Luigi Roth	Componente	10/07/2014	Magg		X	X	-
Igor Sechin*	Componente	10/07/2014	-		X		-
Manuela Soffientini	Componente	10/07/2014	Min		X	X	-

Non vi sono state riunioni del comitato strategie nel corso dell'esercizio 2014.

* Consigliere nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 10/07/2014. Scadenza dal mandato con l'Assemblea di Bilancio 2014.

COMITATO NOMINE E SUCCESSIONI

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA NEL COMITATO DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% COMITATO
Marco Tronchetti Provera	Presidente	21/04/2011	Magg.	X			-
Anna Maria Artoni	Componente	10/07/2014	Magg.		X	X	-
Didier Casimiro*	Componente	10/07/2014	-		X		-
Paolo Pietrogrande	Componente	10/07/2014	Min.		X	X	-

Non vi sono state riunioni del comitato Nomine e successioni nel corso dell'esercizio 2014.

* Consigliere nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 10/07/2014. Scadenza dal mandato con l'Assemblea di Bilancio 2014.

Di seguito i componenti dei Comitati che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	C.R.	CCRSCG	C. STR.	C. NOM. E SUCC.	% COMITATO
Carlo Secchi	Presidente CCIRCG – Componente C. Str.	Da 21/04/2011 al 12/06/2014	X	X		100% CCIRCG	
Franco Bruni	Componente	Da 21/04/2011 al 12/06/2014		X	X		100% CCIRCG
Luigi Roth	Componente	Da 21/04/2011 al 12/06/2014		X		X	100% CCIRCG
Anna Maria Artoni	Componente	Da 21/04/2011 al 12/06/2014	X				100% C.R.
Luigi Campiglio	Componente	C. Nom. e Succ.: Da 21/04/2011 al 12/06/2014 C.R.: Da 05/08/2013 al 12/06/2014	X			X	100% C.R.
Pietro Guindani	Componente	Da 21/04/2011 al 12/06/2014	X				67% C.R.
Alberto Bombassei	Componente	Dal 26/07/2012 al 12/06/2014			X		-
Renato Pagliaro	Componente	Da 21/04/2011 al 12/06/2014			X		-
Claudio Sposito	Componente	Dal 21/10/2013 al 12/06/2014			X		-
Gaetano Micciché	Componente	Dal 05/11/2013 al 12/06/2014			X		-

Non vi sono state riunioni del comitato Nomine e successioni e del Comitato Strategie nel corso dell'esercizio 2014.

Tabella n. 4: Composizione del Collegio Sindacale

Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale alla Data della Relazione:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. CODICE AUTODISC.	% CDA	% C.S.	% CCRSCG	% STRATEGIE	% C.R.	% NOMINE
Francesco Fallacara	Presidente	10/05/2012	Min.	X	100%	100%	100%	-	100%	-
Antonella Carù	Sindaco Effettivo	10/05/2012	Magg.	X	100%	100%	100%	-	100%	-
Umile Sebastiano Iacovino*	Sindaco Effettivo	12/06/2014	Magg.	X	100%	100%	100%	-	100%	-
Andrea Lorenzatti	Sindaco supplente	10/05/2012	Min.	-	-	-	-	-	-	-

* il Sindaco Umile Sebastiano Iacovino fino al 12 giugno 2014 rivestiva la carica di sindaco Supplente; è subentrato in tale data come sindaco effettivo al prof. Enrico Laghi.

Carica: indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: Magg/min a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza [art. 144-decies, del Regolamento Emittenti].

Indip.: se barrato indica che il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio Sindacale.

% part. Cda: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

% part. CCIRCG: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Comitato per il Controllo interno, per i Rischi e per la Corporate Governance.

% C. Nomine: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Comitato per le Nomine e per le Successioni.

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Si rammenta che al Comitato per le Nomine e per le Successioni è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, e lo stesso può essere invitato a partecipare anche al Comitato Strategie. A tal proposito si osserva che il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato anche a tutte le riunioni del Comitato Strategie alle quali è stato invitato a partecipare. Nel 2014 non vi sono state riunioni del Comitato Nomine e Successioni e del Comitato Strategie.

Di seguito i componenti del Collegio Sindacale che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. CODICE AUTODISC.	% CDA	% C.S.	% CCRSCG	% STRATEGIE	% C.R.	% NOMINE
Enrico Laghi	Sindaco Effettivo	Dal 10/05/2012 Al 12/06/2014	Magg.	X	50%	67%	40%	-	33%	-

Legenda

Si veda la legenda delle tabelle precedenti.

ALLEGATO A

Elenco dei principali incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre Società non appartenenti al Gruppo Pirelli.

Marco Tronchetti Provera	Coinv S.p.A.	Presidente
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Presidente
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Presidente
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Presidente
	Mediobanca S.p.A.	Vice Presidente
	MGPM società semplice	Socio Amministratore
	Eurostazioni S.p.A.	Consigliere
Alberto Pirelli	FIN. AP di Alberto Pirelli & C. Sapa	Socio Accomandatario
	Intek Group S.p.A.	Amministratore
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Amministratore
Anna Maria Artoni	Artoni Group S.p.A.	Amministratore Unico
	Artoni Trasporti S.p.A.	Amministratore Delegato
	CDA Linkiesta	Amministratore
Didier Casimiro	ATK	Presidente
	TZS	Presidente
	RN-TSIR	Amministratore
	TNK-BP Limited	Amministratore
	TNK Trade Limited	Amministratore
	TNK Trading Internaional S.A.	Amministratore
	Krasnoleninsk Refinery	Amministratore
	RN-Trade	Amministratore
	RN-Sheremetyevo	Amministratore
	Rosneft	Membro del Management Board
Paolo Fiorentino	Unicredit Business Integrated Solutions Scpa	Presidente
	Officinae Verdi S.p.A.	Presidente
	Unicredit Credit Management Bank S.p.A.	Amministratore e membro Comitato Esecutivo
	Unicredit Bank Austria AG	Vice Presidente
Ivan Glasenberg	Glencore	CEO
	United Company Rusal plc	Amministratore
Andrey Kostin	VTB Bank	Presidente del Management Board e membro del Supervisory Council
	VTB 24	Presidente del Supervisory Council
	VTB Bank Ukraine	Presidente del Supervisory Council
	Bank of Moscow	Presidente
	VTB Capital	Amministratore

Petr Lazarev	International Bank of Reconstruction and Development	Presidente del Supervisory Board
	LLC Neftepromleasing	Presidente del Supervisory Board
	LLC RN-Trade	Vice Presidente
	TNK-BP Limited	Amministratore
	TNK-BP International Limited	Amministratore
	TNK Industrial Holdings Limited	Amministratore
	TNK SH Investments Limited	Amministratore
	TNK-BP Finance SA	Amministratore
	TOC Investments Corporation	Amministratore
	Taihu Limited	Amministratore
	Rosneft	Membro del Management Board
Elisabetta Magistretti	Mediobanca S.p.A.	Amministratore
	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore
Gaetano Micciché	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Amministratore
	Banca IMI S.p.A.	Amministratore Delegato
	Prada S.p.A.	Amministratore
Paolo Pietrogrande	Netplan Management Consulting LLC	Amministratore Delegato
	Tobin Consulting Engineering	Membro Advisory Board
Luigi Roth	Alba Leasing S.p.A.	Presidente
	ASTM	Amministratore
	Eurovita Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
Igor Sechin	Rosneft	Presidente, Vice – Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Presidente del Management Board
	Rosneftgaz	Presidente
	National Oil Consortium and United R&D Center	Presidente
	United R&D Center (RN-CIR)	Presidente
	CSKA PHC	Presidente del Supervisory Board
	RN Management	Presidente
	TNK-BP Limited	Amministratore
Manuela Soffientini	Electrolux Appliances S.p.A.	Presidente e Amm. Delegato
Igor Soglaev	-	-